Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **DRAP143a**
Denominazione **EPOWALL ALM COMP. B**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Parte di un rivestimento epossidico**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **DRACO ITALIANA S.p.A.**
Indirizzo **Via Monte Grappa, 11 D-E**
Località e Stato **20067 Tribiano (MI)**
Italia
tel. +39 02.90632917
fax +39 02.90631976

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **info@draco-edilizia.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni di Bergamo 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII)**
Centro Antiveleni di Firenze 0557947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica)
Centro Antiveleni di Foggia 80018345 (Az. Osp. Univ. Foggia)
Centro Antiveleni di Milano 0266101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda)
Centro Antiveleni di Napoli 0817472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli")
Centro Antiveleni di Pavia 038224444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica)
Centro Antiveleni di Roma 063054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli")
Centro Antiveleni di Roma 0649978000 (CAV Policlinico "Umberto I")
Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4	H302	Nocivo se ingerito.
Corrosione cutanea, categoria 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302 Nocivo se ingerito.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P280 Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Contiene: 4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Alcol benzilico
Salicylic acid

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Alcol benzilico		
CAS *100-51-6*	30 ≤ x < 50	**Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319**
CE *202-859-9*		
INDEX		
Nr. Reg. *01-2119492630-38-XXXX*		
3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina		
CAS *2855-13-2*	25 ≤ x < 30	**Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412**
CE *220-666-8*		
INDEX *612-067-00-9*		
Nr. Reg. *01-2119514687-32-XXXX*		
4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)		
CAS *113930-69-1*	25 ≤ x < 30	**Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411**
CE *500-302-7*		
INDEX		
Nr. Reg. *01-2119965162-39-XXXX*		
Salicylic acid		
CAS *69-72-7*	1 ≤ x < 3	**Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318**
CE *200-712-3*		
INDEX *607-732-00-5*		
Nr. Reg. *01-2119486984-17-XXXX*		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Informazioni generali:
allontanare dall'area di pericolo. Consultare il medico. Mostare questa scheda dati di sicurezza al medico curante. Trattare sintomaticamente.
Consultare un medico se si presentano sintomi.

Se inalato:
Porare all'aria aperta. Consultare un medico se si presentano sintomi.

In caso di contatto con la pelle:
Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga.
Se in contatto con la pelle, sciacquare bene con acqua. Se si deposita sugli indumenti, toglierli.

In caso di contatto con gli occhi:
Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità.
In caso di contatto con gli occhi, lavare immadiatamente e con abbondante acqua. Consultare un medico.
Continuare a sciacquare gli occhi durante il trasporto all'ospedale. Rimuovere le lenti a contatto.
Qualora l'irritazione persista, consultare un medico.

Se ingerito:
Mantenere il tratto respiratorio pulito. NON indurre il vomito. Non somministrare alcunchè a persone svenute. In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.

INFORMAZIONE GENERALE
Allontanare dll'area di pericolo.
Consultare un medico
Mostrare questa scheda dati di sicurezza la medico curante.
Trattare sintomaticamente.
Consultare un medico se si presentano sintomi.

SE INALATO
Portare all'aria aperta.
Consultare un medico se si presentano sintomi.

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE
Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga.
Se in contatto con la pelle, sciacquare bene con acqua.
Se si deposita sugli indumenti, togliere gli indumenti.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI
Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
Continuare a sciacquar egli occhi durante il trasporto all'ospedale.
Rimuovere le lenti a contatto.
Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.
Qualora persista l'irritazione agli occhi, consultare un medico.

SE INGERITO
Mantenere il tratto respiratorio pulito.
NON indurre il vomito.
Non somministrare alcunché a persone svenute.
In caso di persistenza dei disturbi consultare un medico.
Portare subito l'infortunato in ospedale.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità
Trattamento medico immediato si rende necessario in quanto gli effetti corrosivi sulla pelle mostrano una lenta e cattiva guarigione della piaga.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.
MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Nessuno in particolare.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI
Utilizzare sistemi estinguenti a base polvere, CO2, schiuma

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI
Getto d'acqua abbondante

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

La miscela è classificata come pericolosa dal punto di vista ambientale.
Non permettere che i mezzi di estinzione penetrino nei canali di scolo o nei corsi d'acqua.

Durante la combustione si possono liberare vapori o gas tossici (es. CO e CO2).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.
EQUIPAGGIAMENTO
Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Se necessario, indossare un respiratore autonomo per intervenire.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.
Non scaricarla nella rete fognaria.
Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Usare dispositivi di protezione individuali (vedere sezione 8).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Non scaricare il prodotto nelle fogne.
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
In caso di inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Procedura di bonifica (consigliata):
Neutralizzare con acido.
Asciugare con materiali inerti (es. sabbia, gel di silice, leganti per acidi, legante universale, segatura)
Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Sezione 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Non respirare i vapori e le polveri.
Evitare l'esposizione (procurarsi peciali istruzioni prima dell'uso).
Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
Vedere la Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.
Non mangiare, bere e fumare durante il lavoro.
Applicare misure di igiene industriale adeguate.
Per evitare fuoriuscite durante l'utilizzo tenere il recipiente in un vassoio metallico.
Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.
Le persone con problemi di sensibilizzazione cutaneo o asmatica, con malattie respiratori croniche non dovrebbero essere impiegate nell'uso di questo prodotto.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato.
Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite.
Osservare le indicazioni riportate sull'etichetta.
Tenere i contenitori appropriatamente etichettati.

Non immagazzinare in prossimità di acidi.

Stabile in condizioni normali

Temperatura di stoccaggio consigliata: 2 - 40°C

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Alcol benzilico								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						1	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,1	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						5,27	mg/kg/d	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,527	mg/kg/d	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						2,3	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						39	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,466	mg/kg/d	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		20 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d				
Inalazione		27 mg/m3		5,4 mg/m3		110 mg/m3		22 mg/m3
Dermica		20 mg/kg bw/d		4 mg/kg bw/d		40 mg/kg bw/d		8 mg/kg bw/d

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						0,06	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina						0,006	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						5,784	mg/kg/d	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,578	mg/kg/d	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						3,18	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						1,121	mg/kg/d	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,526 mg/kg bw/d				
Inalazione					20,1 mg/m3	20,1 mg/m3		

Salicylic acid								
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						0,2	mg/l	
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						1,42	mg/kg	
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						1	mg/l	
Valore di riferimento per i microorganismi STP						162	mg/l	
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,166	mg/kg	
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		4 mg/kg bw/d		1 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,2	4 mg/m3			5 mg/m3	5 mg/m3
Dermica				1 mg/kg				2,3 mg/kg bw/d

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

Il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di inalazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro generale può essere richiesto per confermare la conformità ai limiti di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione. Per alcune sostanze può essere appropriato anche il monitoraggio biologico.I metodi di misurazione dell'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni devono essere analizzati da un laboratorio accreditato.

Si dovrebbe fare riferimento a standard di monitoraggio, come i seguenti:
Norma EN 689 (Esposizione nei luoghi di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione agli agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità coi valori limite di esposizione occupazionale)
Norma EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici)
Norma EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici)

Sarà inoltre richiesto il riferimento ai documenti di orientamento nazionali per i metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.
Per reperire informazioni al tale riguardo si può consultare:
http://amcaw.ifa.dguv.de/WForm09.aspx

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.
PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.
PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.
PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).
Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.
PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.
CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura.
Occhiali di protezione di sicurezza aderenti.
Mettere sul viso uno schermo e indossare un abito protettivo per problemi anomali di lavorazione.

PROTEZIONE DELLE MANI
Materiale: gomma butilica
Tempo di permeazione: > 8 h
Materiale: gomma nitrilica
Tempo di permeazione: 10 - 480 min
Fare riferimento ai fornitori di guanti.

Filtro: ABEK

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	giallo	
Odore	di ammina	
Soglia olfattiva	Non disponibile	
pH	11,1	Concentrazione:500 g/l Temperatura:20°C
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	175 °C	
Intervallo di ebollizione	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	117 °C	
Tasso di evaporazione	Non disponibile	
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile	
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità di vapore	Non disponibile	
Densità relativa	1,05 g/cm3	
Solubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
Temperatura di decomposizione	> 96°C	
Viscosità	100-300 mPa.s	
Proprietà esplosive	Non disponibile	
Proprietà ossidanti	Non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Acidi e basi forti.

Acidi forti e basi forti. Agenti ossidanti forti.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Ossidi di carbonio
Ossidi di azoto (NOx)

Ossidi di carbonio (CO, CO2), ossidi di azoto (NOx).

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.
Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Alcol benzilico
Inalazione: Il vapore può irritare le vie respiratorie/i polmoni. I vapori possono irritare la gola/le vie respiratorie. I sintomi successivi alla sovraesposizione possono includere quanto segue: Tosse. I vapori possono provocare cefalea, spossatezza, vertigini e nausea. Nocivo per inalazione.
Ingestione: Nocivo se ingerito. Nausea, vomito. Diarrea. Cefalea. L'ingestione di grandi quantità può provocare perdita di coscienza.
Contatto con la pelle: Il contatto prolungato e frequente può provocare arrossamento e irritazione.
Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Tossicità a dose ripetuta
Specie: Ratto, maschio e femmina
NOAEL: 60 mg/kg
Modalità di applicazione: ingestione
Tempo di esposizione: 90d
Dosi: 20, 60, 160 mg7kg
Metodo: OECD 408
Organo bersaglio: Rene

Specie: ratto, maschio e femmina
MOEC: 200
Modalità di applicazione: inalazione
Atomosfera test: polvere/nebbia
Tempo di esposizione: 216 h
Numero delle esposizioni: 6h
Metodo: tossicità subacuta
Organi bersaglio: irritazione del tratto respiratorio

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	1032,37 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Alcol benzilico

LD50 (Orale)	1620 mg/kg Ratto
LD50 (Cutanea)	2001 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione)	11 mg/l Ratto

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

LD50 (Orale)	500 mg/kg Conversione in stima puntuale della tossicità acuta
LD50 (Cutanea)	1100 mg/kg Conversione in stima puntuale della tossicità acuta

Salicylic acid

LD50 (Orale)	500 mg/kg Conversione in stima puntuale della tossicità acuta

Alcol benzilico
Tossicità a dose ripetuta
Specie: ratto, maschio e femmina
NOEX: 400 mg/kg, 1072
Modalità di applicazione: inalazione
Atomosfera test: polvere/nebbia
Tempo di esposizione: 4 w
Numero delle esposizioni: 6 h
Metodo: OECD 412

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Tossicità a dose ripetuta
Specie: Ratto, maschio e femmina
NOAEL: 10 mg/kg
LOAEL: 100 mg/kg
Modalità di applicazione: orale
Tempo di esposizione: 90 d
Numero delle esposizione: giornaliere
Dosi: 10, 1100, 300 mg/kg bw/d
Metodo: OECD 408

Salicylic acid
Tossicità a dose ripetuta
Specie: ratto, maschio e femmina
NOAEL: 50 mg/kg
Modalità di applicazione: orale (cibo)
Tempo di esposizione: 2 y
Numero delle esposizioni: 7 d
Dosi: 0, 50, 250, 500, 1000 mg/kg bw
Metodo: tossicità cronica
Osservazioni: l'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

Specie: ratto, femmina
NOEC: 700
Modalità di applicazione: inalazione (vapore)
Tempo di esposizione: 7h 4w
Numero delle esposizioni: 5 d/w
Dosi: 635 mg/m3
Metodo: OECD 414
Osservazioni: l'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Alcol benzilico
Specie: coniglio
Valutazione: nessuna irritazione della pelle
Metodo: OECD 404

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Specie: umano
Metodo: OECD 431
Risultato: corrosivo dopo 3 minuti fino ad 1 ora d'esposizione

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Specie: coniglio
Valutazione: provoca ustioni

Salicylic acid
Specie: coniglio
Metodo: OECD 404
Risultato: nessuna irritazione della pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

Alcol benzilico
Specie: coniglio
Valutazione: irritante
Metodo: OECD 405
Risultato: irritante per gli occhi

Salicylic acid
Specie: coniglio
Valutazione: rischio di gravi lesioni oculari
Risultato: effetti irrversibili sugli occhi

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Via di eposizione: pelle
Specie: porcellino d'india
Valutazione: può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
Metodo: OECD 406
Risultato: causa sensibilizzazione

Salicylic acid
Via di esposizione: pelle
Tipo di test: saggio dei linfonodi locali (LLNA)
Specie: topo
Metodo: OECD 429
Risultato: non provoca sensibilizzazione della pelle

Sensibilizzazione cutanea
Alcol benzilico
Specie: Cavia
Metodo: OECD 406
Risultato: Non sensibilizzante.

Specie: Porcellino d'india
Risultato: non provoca sensibilizzazione della pelle

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Possibilità o evidenze di sensibilizzazione cutanea nell'uomo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcol benzilico
Modalità di applicazione: iniezione intraperitoneale
Dosi: 200 mg/kg
Metodo: OECD 474
Risultato: negativo

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Genotossicità in vitro
Tipo di test: test di mutazione genetica
Sistema del test: salmonella typhimurium
Concentrazione: 1.5, 5.0, 15, 50, 150, 500, 15
Con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 471
Risultato: negativo

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Genotossicità in vitro
tipo di test: in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero
Sistema del test: cellule ovariche di criceto cinese
Concentrazione: 2mg/ml
Con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 476
Risultato: negativo

Tipo di test: aberrazione cromosomica in vitro
Sistema del test: cellule ovariche di criceto cinese
Concentrazione: 1375 µg/l
Con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 473
Risultato: negativo

Tipo di test: saggio di mutazione inversa
Sistema del test: salmonella typhimurium
Concentrazione: 5000 ug/plate
Con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 471
Risultato: negativo

Genotossicità in vivo
Tipo di test: test in vivo del micronucleo
Saggio sulla specie: topo (maschio e femmina)
Tipo di cellula: midollo osseo
Modalità di applicazione: orale
Dosi: 500 mg/kg
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Annex V. B.12
Risultato: negativo

Salicylic acid
Genotossicità in vito
Tipo di tes: saggio di mutazione inversa
Sistema del test: salmonella tryphimurium and E. Coli
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 471
Risultato: negativo

Tipo di test: Aberrazione cromosomica in vitro
Sistema del test: cellule ovariche di criceto cinese
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 473
Risultato: negativo

Tipo di test: test in vitro di mutazione genetica su cellule di mammifero
Sistema del test: cellule di linfoma murino
Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica
Metodo: OECD 476
Risultato: negativo

Genotossicità in vivo
Tipo di test: saggio degli scambi tra cromatidi fratelli
SAggio sulla specie: topo (maschio)
Tipo di cellula: midollo osseo
Modalità di applicazione: orale
Dosi: 350 mg/kg

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Metodo: OPPTS 870.59.15Risultato: negativo

Tipo di test: saggio degli scambi tra cromatidi fratelli
Saggio sulla specie: topo (maschio)
Tipo di cellula: midollo osseo
Modalità di applicazione: iniezione intraperitoneale
Dosi: 20/50/100 mg/kg
Metodo: OPPTS 870.5915
Risultato: negativo

Saggio sulla specie: topo (maschio)
Tipo di cellula: midollo osseo
Modalità di applicazione: iniezione intraperitoneale
Dosi: 50/100/200 mg/kg
Metodo: OECD 475
Risultato: negativo

Saggio sulla specie: Topo (maschio)
Tipo di cellula: midollo osseo
Modalità di applicazione: orale
Dosi: 350 mg/kg
Metodo: OECD 475
Risultato: negativo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcol benzilico
NOAEL 200 mg/kg/giorno, Orale, Topo OECD 453
NOAEL > 400 mg/kg pc/giorno, Orale, Ratto OECD 451 Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
NOALE: 400 mg/kg, orale, Ratto (103 settimane di esposizione, 5 volte al giorno). Metodo: OECD 453

Salicylic acid
Specie: ratto, maschio e femmina
Modalità d'applicazone: orale
Tempo di esposizione: 24 mesi
Dosi: 0, 50, 250, 500, 1000 mg/kg
Frequenza del trattamento: 7 al giorno
Nessun livello di nocitià osservato: 500 mg/kg/bw/d
Risultato: negativo
Osservazioni: l'informazione data è fondata su dati ottenuti da sostanze simili.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcol benzilico
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Fertilità - NOAEL 1072 mg/kg pc/giorno, Inalazione, Ratto

Specie: topo, femmina
Modalità di applicazione: orale
Tossicità generale nelle madri: livello più basso di tossicità osservato: 550 mg/kg bw
Risultato: nessun effetto teratogeno

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Tipo di test: prenatale
specie: ratto, femmina
Modalità di applicazione: orale
Dosi: 25, 100 e 350 mg/kg bw/d
Durata del singolo trattamento: 18 d

Tossicità embriofetale
livello entro il quale non si osservano effetti: 250 mg/kg bw
Metodo: OECD 414
Risultato: non è stato constatato alcun effetto sulla fertilità e sullo sviluppo embrionale precoce

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Specie: ratto, femmina
Modalità di applicazione: orale
Dosi: 10/50/250 mg/kg
Tossicità generale nelle madri:
livello entro il quale non si osservano effetti: 50 mg/kg bw
Metodo: OECD 414
Risultato: nessun effetto teratogeno

Salicylic acid
Classificato come H361d da Regolamento (UE) 2018/1480

Informazioni del fornitore:

Specie: coniglio, femmina
Modalità di applicazione: orale
Durata del singolo trattamento: 3 - 13 d
Tossicità generale delle madri: nessun livello di nocività osservato: 125 mg/kg bw

Tossicità per lo sviluppo
Nessun livello di nocività osservato: 250 mg/kg bw
Metodo: OECD 414
Osservazioni: l'informazione data è fornita su dati ottenuti da sostanze simili

Valutazione: alcune prove di effetti nocivi sullo sviluppo, fondate su esperimenti su animali.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alcol benzilico
NOAEL 400 mg/kg, Orale, Ratto

Specie: ratto, maschio e femmina
NOEC: 400 mg/kg
Modalità di applicazione: inalazione
Atmosfera test: polvere/nebbia
Tempo di esposizione: 4 w
Numero di esposizione: 6 h
Metodo: OECD 412

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

Alcol benzilico
Non è considerato tossico per i pesci.
CL50, 96 ora: 10 mg/l, Lepomis macrochirus (Pesce persico)
Tossicità acuta microrganismi - CI50, 49 ore: 2100 mg/l, Fanghi attivi

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Tossicità per i pesci
LL50: 64 mg/l/96h
Specie: oncorhynchus mykiss
Prova statica
Metodo: OECD 203

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Tossicità per gli invertebrati acquatici
EL50: 1,46 mg/l/48h
Specie: daphnia magna
Prova statica
Metodo: OECD 202

Tossicità per le alghe/piante acquatiche
EL50 > 30 mg/l/72h
Specie: pseudokirchneriella subcapitata
Prova statica
Metodo: OECD 201

Tossicità per i micro-organismi
CE50: 888,9 mg/l/3h
Specie: fango attivo
Prova statica
Metodo: OECD 209

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Tossicità per i micro-organismi
EC10: 1120 mg/l
Specie: pseudomonas putida
Tempo di esposizione: 18 h
Tipo di test: prova statica
Metodo: misurato

Salicylic acid
Tossicità per i micro-organismi
CE50: 380 mg/l/16h
Specie: pseudomonas putida
Tipo di test: prova statica
Metodo: test di inibizione di moltiplicazione cromosomica

Alcol benzilico

LC50 - Pesci	460 mg/l/96h Pimephales promelas, OECD 203
EC50 - Crostacei	230 mg/l/48h Daphnia magna, OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	770 mg/l/72h Selenastrum capricornutum, OECD 201, static test
NOEC Cronica Crostacei	51 mg/l Daphnia magna, 21 d, OECD 211, semistatic test
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	310 mg/l Pseudokirchneriella subcapitata, OECD 201

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

LC50 - Pesci	110 mg/l/96h Leuciscus idus, semi-static test. Dir. 67/548/CEE Annex V. C.1
EC50 - Crostacei	23 mg/l/48h Daphnia magna. Endopoint: mortality. Static test. OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	37 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus. Static test. Dir. 67/648/CEE Annex V. C.3
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	11,2 mg/l/72h Demsodesmus subspicatus, Static test. Dir. 67/548/CEE Annex V. C. 3
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	3 mg/l Daphnia magna, 21 d. Semistatic test. OECD 202

Salicylic acid

LC50 - Pesci	1370 mg/l/96h Pimephales promelas, OECD 203
EC50 - Crostacei	870 mg/l/48h OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h OECD 201
NOEC Cronica Crostacei	10 mg/l Daphnia magna, 21 d, OECD 202

12.2. Persistenza e degradabilità

Alcol benzilico
Degradazione 92 - 96%: 14 giorni OECD 301C
Degradazione 95 - 97%: 21 giorni OECD 301A

Inoculo: acque reflue (defluente STP)
Concentrazione: 20mg/l
Risultato: rapidamente biodegradabile
Biodegradazione: 95-97%
Tempo di esposizione: 21 d
Metodo: OECD 301 A

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
Tipo di test: aerobico
Inoculo: fango attivato, non adattato
Concentrazione: 30,1 mg/l
Risultato: non immediatamente biodegradabile
Biodegradazione: 0%
Tempo di esposizione: 28d

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Tipo di test: aerobico
Inoculo: fango attivo
Concentrazione: 6,9 mg/l
Risultato: non immediatamente biodegradabile
Biodegradazione: 8%
Tempo di esposizione: 28d
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.4.A

Salicylic acid
Test: aerobico
Inoculo: miscela
Concentrazione: 100 mg/l
Risultato: rapidamente biodegradabile
Biodegradazione: 88,1%
Relativo a: Domanda biochimica di ossigeno
Tempo di esposizione: 14 d
Metodo: OECD 301 C

Test: aerobico
Inoculo: fango attivato, non adattato
Risultato: intrinsecamente biodegradabile
Biodegradazione > 90%
Relativo a: carbonio organico disciolto (DOC)
Tempo di esposizione: 4 d
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.9

Alcol benzilico
Rapidamente degradabile

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)
NON rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Alcol benzilico

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1,1
BCF	1

4,4'-Isopropylidenediphenol, oligomeric reaction products with 1-chloro-2,3-epoxypropane, reaction products with m-phenylenebis(methylamine)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6 25°C

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	0,99 Log Kow 23°C, pH: 6,34 OECD 107

Salicylic acid

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	2,25 Kow 25°C, OECD 117

12.4. Mobilità nel suolo

Alcol benzilico
Tensione superficiale 39 mN/m @ 20°C OECD 115
Koc: 5-15

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 928 Koc

Salicylic acid
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 35 Koc, OECD 121

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Salicylic acid
Ossigeno biochimico richiesto (BOD): 950 mO2/g
Metodo: Direttiva 67/548/CEE, Allegato V, C.5

Ossigeno chimico richiesto (COD): 1580 mgO2/g

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

PRODOTTO
Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo. Non contaminare stagni, canili navigabili o fossati con il prodotto o il contenitore usato.
I rifiuti devono essere eliminati in un centro autorizzato.

CONTENITORI CONTAMINATI
Svuotare i contenuti residui.
Smaltire come prodotto inutilizzato.
Non riutilizzare contenitori vuoti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 2735

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (arylakyldiamine polymer, m-xylylene diamine)
IMDG: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (arylakyldiamine polymer, m-xylylene diamine)
IATA: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (arylakyldiamine polymer, m-xylylene diamine)

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 8	Etichetta: 8	
IMDG:	Classe: 8	Etichetta: 8	
IATA:	Classe: 8	Etichetta: 8	

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente	
IMDG:	Marine Pollutant	
IATA:	NO	

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 80 Disposizione speciale: 274	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	EMS: F-A, S-B	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 30 L	Istruzioni Imballo: 855
	Pass.:	Quantità massima: 1 L	Istruzioni Imballo: 851
	Disposizione speciale:	A3, A803	

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto	3	

Sostanze contenute

Punto	75	3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina Nr. Reg.: 01-2119514687-32-XXXX
Punto	75	Salicylic acid Nr. Reg.: 01-2119486984-17-XXXX

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:
Alcol benzilico

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H361d	Sospettato di nuocere al feto.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:
Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE
Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.
Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.
Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente
Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:
14 / 15.